Trasparenza amministrativa

In attuazione della legge n. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013, il decreto legislativo n. 33/2013 sulla trasparenza ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").
Il provvedimento entra in vigore dal 20/04/2013.
Il decreto stabilisce il diritto di "accesso civico": a fronte dell'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, viene cioè riconosciuto il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Tale diritto può essere esercitato senza obblighi di motivazione ed in modo gratuito. Esso deve essere soddisfatto mediante la fornitura delle informazioni richieste ed attraverso la loro pubblicazione sul sito internet.
Anche gli enti locali sono obbligati ad adottare il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che deve essere aggiornato annualmente e coordinato con le disposizioni previste dal Piano anticorruzione e con gli obiettivi previsti dal Piano delle performance.
La presente sezione del sito, denominata «Amministrazione trasparente», contiene tutte le informazioni previste dal decreto legislativo n. 33/2013 sull'organizzazione interna della Confraternita e sulla gestione delle risorse umane, come per esempio le notizie sulla valutazione del personale e dei dirigenti, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza...

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (G.U. n. 254 del 31-10-2009 - Suppl. Ordinario n. 197) Art. 11 - Trasparenza;
- Circolare n. 1/10 - Relativa alla pubblicazione e comunicazione di dati inerenti pubbliche amministrazioni e dipendenti;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69 - Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 - Supplemento ordinario n. 95);
- art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione digitale;
- Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Curriculum vitae

Mons. GIAMBATTISTA FRANCESCONI - *Presidente Confraternita*

Nato a Brescia (Bs) il 21/08/1973. Vic. parr. a Mompiano, città (1998-2002); vicerettore Seminario minore (2002-2003); vicerettore Seminario (2003-2014); parroco a Santi Nazaro e Celso, in città dal 2014; assistente eccl. generale dell'Istituto Secolare Compagnia della Santa Famiglia (Istituto Pro Familia) dal 2016; collab. di settore della Pastorale della società presso l'Ufficio Famiglia dal 2018; parroco a S. Agata, in città dal 2019; coord. unità pastorale centro storico di Brescia dal 2019; canonico onorario del Capitolo della Cattedrale dal 2019; parroco a San Giovanni Evangelista e Santi Faustino e Giovita dal 2024.

Compensi amministratori

COGNOME E NOME	RUOLO	COMPENSO
FRANCESCONI mons. Giambattista	Presidente	Non percepisce compenso
SACCONE Roberto	Vice Presidente	Non percepisce compenso
ROSSINI Roberto	Consigliere	Non percepisce compenso
MORASCHINI Emanuele	Consigliere	Non percepisce compenso
FAITA mons. Daniele	Consigliere	Non percepisce compenso
CASTELLI Francesco	Consigliere	Non percepisce compenso
PANZERI Giovanni	Consigliere	Non percepisce compenso
BAZOLI Francesca	Consigliere	Non percepisce compenso
ONGER Sergio	Consigliere	Non percepisce compenso
GORLANI Mario	Consigliere	Non percepisce compenso
POLOTTI Franco	Consigliere	Non percepisce compenso

Disposizioni generali

STATUTO CONFRATERNITA (PDF)
CODICE IBAN CONFRATERNITA

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati

Le sanzioni per la mancata ottemperanza agli obblighi di trasparenza sono previste dall'art. 47 del d.lgs. 33/2013.

1. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo Provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione oorganismo interessato.
2. La violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.
3. Le sanzioni di cui ai commi 1 e 2 sono irrogate dall'autorità amministrativa competente in b base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.

FESTA DEI SANTI PATRONI 2018

RELAZIONE

Il tema, nostro pane quotidiano, scelto per ispirare il calendario delle manifestazioni per la festa dei Santi Patroni di quest'anno ha avuto una plastica rappresentazione nella scultura di Mirko Bedussi *Pane tragico,* allestita dagli Amici della Chiesa del Carmine nello spazio della splendida basilica del popoloso quartiere cittadino. Il successo di critica e pubblico, numeroso fin dall'inaugurazione della monumentale installazione, ha permesso di cogliere con efficacia e di condividere il messaggio di sofferenza di chi dal cuore dell'Africa parte in cerca non di solo pane, ma di un riscatto e di una nuova speranza.

Analoghe ed altrettanto emozionanti riflessioni nell'osservare le opere esposte nella mostra collettiva di 12 giovani artisti organizzata come di consueto dall'Associazione per l'arte "Le stelle" nella suggestiva ambientazione della chiesa di San Zenone all'Arco.

Le due proposte artistiche hanno felicemente stabilito un nesso efficace con il tradizionale appuntamento dei *Mercati di campagna amica*, organizzati a cura della Coldiretti, arricchiti nella circostanza dal contributo dei fornai dell'Associazione panificatori di Brescia, impegnati ad offrire nuovi prodotti da forno, risultato di una ricerca proficua nello scoprire grani antichi e nella produzione ed uso di nuove farine per arricchire di qualità la tradizionale offerta di filiera.

Il lavoro dei cui addetti, ripreso durante un programma di ricerca e documentazione fotografica condotto dagli studenti del corso di fotografia della LABA, ha costituito l'oggetto di una interessante mostra dal titolo *Buono come il pane,* allestita presso la Sala studio "Umberto Eco" in collaborazione con Confartigianato. Tema della mostra era, dunque, il lavoro dei panificatori, documentato nei suoi aspetti di tradizione, ma anche evidenziato nei processi evolutivi che lo condizionano, in bilico tra passato e futuro, tra sapienza del fare e tecnologie d'avanguardia,

accumunato, nelle difficoltà e nelle prospettive di positiva trasformazione, alle stesse dinamiche che investono il sistema economico complessivo di città e provincia.

Anche nel settore della panificazione si registrano, infatti, i problemi legati alla scarsità di giovani disponibili a raccogliere il testimone di una sapienza tradizionale da coniugare con le prospettive di innovazione che il settore propone. Si registra anche in questa realtà una contraddizione, una delle tante che si colgono nel mondo del lavoro bresciano cittadino e della provincia, che evidenzia come sia particolarmente acuta l'inadeguatezza del sistema di avviamento al lavoro dei giovani.

Tema questo, com'è ormai tradizione, oggetto di attenta riflessione nel convegno *Lavoro, etica e città,* organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con Confcooperative di Brescia.

Il vivace dibattito che è scaturito tra gli intervenuti ha principalmente focalizzato l'attenzione sull'avvio del programma di alternanza scuola-lavoro, ma non ha tralasciato di considerare l'ampio confronto in corso sul tema dell'economia circolare e l'impatto sull'ambiente di processi produttivi non più sostenibili, che inducono così a considerare la necessità di evidenziare non solo i costi economici delle nostre scelte, ma anche le ricadute sociali nell'immediato e in proiezione delle esigenze delle future generazioni.

Aspetti che sono stati posti anche al centro del convegno *Cibo, paesaggio, impronta,* che si è tenuto presso la sede dell'Ateneo di Brescia, promosso dall'Università degli Studi e dallo stesso Ateneo.

L'approccio tecnico-scientifico al tema, nel fornire una lettura delle emergenze e nell'indicare l'esigenza di un profondo cambio di paradigma circa il modello economico prevalente e un cambio culturale per individuare possibili soluzioni, ha utilmente attinto anche alle riflessioni proposte nella sua *lectio magistralis* da mons Pierantonio Tremolada. Il nuovo vescovo di Brescia non ha mancato di richiamare il magistero della chiesa sul tema delle disuguaglianze tra nord e sud del mondo e lo scandalo della morte per fame di un numero intollerabile di persone, soprattutto bambini, ma ha esortato in particolare a riscoprire, accanto all'esigenza di nutrire l'intero pianeta, raggiungendo concretamente obiettivi indicati dall'enciclica *Populorum progressio* di Paolo VI, la necessità di nutrire lo spirito e di avviare quel processo di maturazione e di rinnovamento delle coscienze e della sensibilità religiosa, che in sintonia con i segni dei tempi, evidenti in un mondo in tumultuoso cambiamento, ne ispiri le dinamiche di trasformazione e informi l'azione dei protagonisti ai valori di solidarietà e fratellanza, troppo spesso dimenticati o deliberatamente accantonati.

E' il caso del fenomeno di più significativo rilievo tra i lasciti dell'ultimo tratto del secolo scorso, quello che pone in evidenza il ruolo della donna, protagonista centrale dei processi di cambiamento in corso. La messa in scena dello spettacolo teatrale *Do(n)natura*, allestito a cura del CUT "La stanza" presso il teatro "San Giovanni", ha permesso di evidenziare le dinamiche più significative del processo di emancipazione della donna europea, fino all'attuale protagonismo femminile ai vertici delle più importanti istituzioni civili, politiche, sociali ed economiche.

Un processo, che sconta contraddizioni e difficoltà, che si sommano a quelle della crisi profonda dell'ultimo decennio, che non ha risparmiato la realtà bresciana, colpendo dolorosamente anche il cuore vivo e popolare della città. I cui abitanti, riscoprendo con sempre maggior consapevolezza i valori di una gloriosa tradizione, hanno rinnovato anche quest'anno tramite i propri rappresentanti alla guida del comune il gesto di richiesta ai Santi Patroni della concessione alla città della loro protezione.

Lo testimonia la grande partecipazione di popolo alla cerimonia in due atti della supplica *Ab omni malo,* rivolta nella basilica dei Santi Patroni dal Sindaco della città e da una rappresentanza del consiglio comunale ai santi Faustino e Giovita e la successiva consegna del Galero da parte del parroco di San Faustino in Loggia nelle mani del sindaco, ovvero del simbolo della rinnovata protezione concessa dai Patroni.

La festosa presenza di tanti bresciani, partecipi consapevoli e non più solo incuriositi dalla singolarità dei gesti, dà conto della cresciuta attenzione verso le figure dei due fratelli martiri e della scoperta sempre più approfondita della presenza delle loro figure nei momenti più significativi nella storia della vita cittadina, non solo quelli festosi, ma soprattutto quelli drammatici, come la vicenda successa al Roverotto ed il loro intervento risolutivo in aiuto ai bresciani attaccati dalle truppe milanesi agli ordini del Piccinino. Efficace in merito la scelta di coinvolgere le scuole nella tradizionale cerimonia della deposizione di una corona d'alloro da parte delle autorità al monumento che ricorda l'episodio, illustrato ai presenti dalle parole di un gruppo di ragazzi in rappresentanza di tutti gli studenti bresciani. La ricerca, compiuta con l'aiuto dei loro insegnanti per preparare il loro intervento, ha potuto avvalersi degli approfondimenti compiuti dai ricercatori dell'Università Cattolica, nel convegno *Anatomia di un miracolo.*

L'obiettivo era stato di chiarire contesto e testimonianze dell'episodio tragico prima e poi glorioso per gli abitanti della città, offrendo elementi di conoscenza che giustificassero una così persistente adesione nei secoli al culto per i due martiri bresciani. Un culto tanto sentito da valicare già nel corso dell'alto medioevo le mura cittadine e il territorio bresciano per diffondersi lungo le strade di comunicazione oltre gli Appennini e nel Meridione ad opera del monachesimo benedettino e in età moderna oltre Italia, in Europa e nel resto del mondo secondo dinamiche tutte da ricostruire ed interpretare, ad opera dei collegamenti tra le corti europee e lungo i cammini della fede percorsi dai missionari della Compagnia di Gesù oltreoceano nelle Americhe e in Estremo Oriente in Cina e Giappone. Dinamiche che ha inteso incominciare ad indagare l'iniziativa avviata dalla Fondazione Civiltà Bresciana dal titolo *La diffusione del culto dei santi Faustino e Giovita in Italia* con un progetto poliennale, che si preannuncia ricco di significativi risultati. Si intende così offrire a tutti i Bresciani la possibilità di acquisire sempre più chiara la consapevolezza di una storia importante, che contribuisca a far crescere da un lato il senso di comunità, che si è manifestato anche

quest'anno negli interventi a più voci nell'appuntamento ormai tradizionale *In piazza con noi*, organizzato sul sagrato della basilica di San Faustino da Teletutto, e dall'altro aiuti a rendere più definito il profilo e il connotato di brescianità, che è stato celebrato anche quest'anno nella cerimonia della consegna del tradizionale e prestigioso *Premio brescianità,* organizzato dall'Ateneo e dalla Fondazione Civiltà Bresciana.

L'iniziativa costituisce il punto cardine di un ventaglio di altri eventi che hanno concorso ad arricchire anche quest'anno il programma delle manifestazioni dei Santi Patroni e che hanno avuto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della città.

In tale prospettiva si sono collocate le visite guidate al patrimonio conservato nei civici musei di Santa Giulia e la possibilità di visitare la chiesa di Santa Maria del Carmine, aperta per iniziativa dell'Associazione Amici della stessa chiesa. Iniziative tutte che si inquadrano in quella più ampia di promozione del Castello cittadino e dell'intera città con il Festival internazionale delle luci, la cui seconda edizione ha replicato il successo dello scorso anno e offerto, assieme a tutti gli altri eventi promossi da varie associazioni cittadine inseriti in calendario il degno contorno alla tradizionale fiera, ogni anno sempre più affollata, ma soprattutto la sempre più ampia partecipazione alle celebrazioni religiose che scandiscono la giornata che celebra la ricorrenza del martirio dei due fratelli bresciani, giovani e risoluti nel sostenere il proprio ideale di rinnovamento, riproposti con particolare sottolineatura dalle parole del vescovo nell'omelia del pontificale come modello di riferimento all'intera città.

L'anno finanziario 2018 presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO ENTRATE/USCITE ANNO 2018

ENTRATE	
Cassa inizio anno	€ 1.629,23
Comune di Brescia	€ 20.000,00
Fondazione Banca San Paolo	€ 1.000,00
Provincia di Brescia	€ 3.000,00
Fondazione ASM	€ 1.000,00
CCIAA Brescia	€ 3.000,00
Fondazione Comunità Bresciana	€ 5.000,00
Banca Passadore	€ 5.000,00
Interessi c/c Confraternita	€ 14,86
TOTALE ENTRATE	**€ 39.644,09**

USCITE

CONCERTI E SPETTACOLI	
Spettacolo Teatrale	€ 1.220,00
Concerti	€ 3.100,00
EVENTI	
Gruppo Sbandieratori	€ 1.122,40
Speaker presentazione Galero	€ 244,00
Lectio Magistralis Palazzo Loggia	€ 1.000,00
Banda Musicale	€ 600,00
ACCOGLIENZA E ADDOBBI	
Fornitura di Fiori e Piante	€ 710,00
Rinfreschi, accoglienze, organizzazione iniziative manifestazioni	€ 4.605,00
MOSTRE	
Consulenza per organizzazione mostra	€ 1.000,00
Mostra d'arte sede "Galleria UCAI"	€ 1.000,00
SPESE DI SEGRETERIA	
Consulenze per realizzazione eventi e materiale informativo	€ 6.800,00
Rimborsi spese	€ 984,80
VARIE	
Premio Poesia San Faustino	€ 300,00
Predisposizione atti Convegno	€ 3.000,00
Comunicazione, sito web e Stampa materiale	€ 6.922,40
Affitti spazi per eventi	€ 3.800,00
Acquisto materiale vario per manifestazioni	€ 2.286,34
Affitto Pullman per Banda Musicale	€ 280,00
Spese bancarie	€ 146,67
TOTALE USCITE	**€ 39.121,61**

L'Avanzo dell' anno 2018 è di **€ 522,48=.**

Le uscite di competenza dell'anno 2018 sono correlate tutte alla gestione ordinaria dell'ente, finalizzata all'organizzazione di eventi e manifestazioni, concentrate nel mese di febbraio, per la celebrazione della Festività. Nel corso dell'anno 2018 è stato confermato l'impegno nel controllo costante del programma di iniziative, nell'ottica di favorire il contenimento delle uscite.

Le liquidità al 31/12/2018 ammontavano ad Euro 3.400,92=.

Tra le spese di competenza del 2018 non ancora pagate vi sono fatture per un totale di Euro 4.952,47=, ritenute d'acconto per consulenze di Euro 400,00= , affitto di spazi per eventi per Euro 500,00= e spese bancarie non ancora contabilizzate per un totale di Euro 40,83=.

Tra le entrate di competenza del 2018 non ancora incassate vi sono il contributo della Provincia di Brescia, di Euro 3.000,00= e interessi bancari per un totale di Euro 14,86=.

Flavio Gnecchi_Tesoriere

FESTA DEI SANTI PATRONI 2019

RELAZIONE

Trasfigurazioni. Il tema ispiratore scelto per caratterizzare il programma delle manifestazioni del 2019 è stato egregiamente rappresentato nelle opere dei dodici giovani artisti che hanno partecipato alla mostra, organizzata dall'Associazione per l'arte "Le stelle", che tradizionalmente segna l'apertura del calendario delle iniziative che celebrano la festa dei Patroni. Ma ancor più efficacemente è stato declinato nell'ampia e seguita *lectio magistralis* di Brunello Cucinelli. Nel suo intervento nel salone Vanvitelliano in Loggia dal titolo "Impresa, cultura, trasfigurazione, bellezza", il noto imprenditore umbro ha avuto modo di rappresentare con efficacia lo spirito che ha da sempre animato la sua attività imprenditoriale, attenta alla prospettiva della globalizzazione e tuttavia costantemente rivolta alla realtà locale, dove si radica e si qualifica per l'accurata attenzione alla costante innovazione e professionalizzazione delle maestranze e, quel che più ne qualifica lo spirito, attenta alla qualificazione del territorio e delle comunità che la ospitano, concorrendo alla loro complessiva valorizzazione, così da generare un prezioso circuito virtuoso, che concorre a qualificare il brend, trasfigurandolo, trasfigurando nel medesimo tempo il territorio

stesso, in una reciproca circolarità di promozione che di fatto ne promuove il fatturato. Con esiti di successo che il mercato globale conferma.

Una trasfigurazione imprenditoriale, che ha trasformato il territorio circostante, che registra tuttavia un ampio riscontro proprio nel bresciano con l'esperienza avviata più di mezzo secolo fa da pionieristici imprenditori in Franciacorta. Esperienza che in termini di bilancio dei successi conseguiti è stata oggetto di attenta riflessione nel convegno "L'economia della trasfigurazione: il caso della Franciacorta" organizzato dall'Università degli Studi in collaborazione con l'Ateneo di Brescia, nel quale oltre ad evidenziare i dati quantitativi del successo economico dell'intera area, ne ha voluto evidenziare i risultati turistici e di riqualificazione del territorio, avendogli restituito quel profilo di bellezza che ha reso celebre nel mondo il paesaggio delle colline che degradano verso il lago d'Iseo, eletto tra le mete più innovative dai più recenti flussi turistici internazionali.

Una trasfigurazione territoriale, che nell'arco di poco più di cinque decenni ha visto conseguire risultati straordinari, frutto di intelligenza imprenditoriale e di lavoro, inteso come costante ed efficace opera della fatica e dell'ingegno, ma anche della capacità di innovarsi, secondo dinamiche che il futuro impone, come ha evidenziato il convegno della Camera di Commercio. Il tradizionale appuntamento rivolto ai giovani, ha quest'anno posto a tema il "Futuro del lavoro, il lavoro del futuro", in una riflessione che ha messo in evidenza le potenzialità di business e di nuove professioni del mondo digitale, testimoniate dall'esperienza di attività solo apparentemente ludiche, che tuttavia per radicarsi hanno avuto bisogno di strutturarsi economicamente e giuridicamente secondo percorsi ineludibili, capaci di affrontare e risolvere anche gli aspetti inediti di carattere etico che

il mondo virtuale presenta. Le testimonianze dirette di giovani imprenditori hanno offerto spunti di grande interesse per i giovani presenti, e la possibilità di scoprire da un lato un mondo nuovo di prospettive professionali, dall'altro un profilo di concretezza che ha consentito loro di recuperare una dimensione di concretezza nel constatare che la possibilità di successo è garantita soltanto da un costante impegno, da una continua ricerca e da uno studio irrinunciabile.

Studio, ricerca e progettazione che ha animato anche quest'anno il tradizionale appuntamento di CIDNEON. Festival internazionale delle luci, che si ripromette, con successo che deve ancora concretizzarsi, di valorizzare il patrimonio "congelato" del Cidneo, messo sotto la lente d'ingrandimento di affascinanti installazioni luminose che ne trasfigurano nella magia della luce il suggestivo profilo. Si è generata così una sottile aria di trasfigurazione che ha avvolto l'intera città anche mediante i numerosi momenti musicali, che il calendario ha saputo proporre. Tra i più significativi, oltre a quello tradizionale di arie liriche, proposte dal concerto del coro "Giuseppe Verdi", quello nell'Auditorium di San Giorgio dell'orchestra Giuseppe Vivaldi diretta dal maestro Gincarlo De Lorenzo con la violinista Ksenia Milas, impegnati in un programma interamente vivaldiano delle "Quattro stagioni"; inoltre quello della musica giovane della "Band Apnea", che ben si inseriva in un mosaico musicale reso prezioso dalla Messa concertata "Missa memoriae" di Francesco Andreoli, eseguita nella basilica di San Faustino, conclusa dall'esecuzione dell'Inno a Paolo VII "Nel profondo del cuore", composto dallo stesso autore in occasione della canonizzazione del papa bresciano, "parroco del mondo", eppure discretamente e tenacemente legato a Brescia. Il cui volto segreto e

meno esplorato ha potuto svelarsi nelle numerose iniziative messe in calendario. Oltre alle visite guidate organizzate dalle varie associazioni, che hanno illustrato la chiesa di Santa Maria del Carmine o le collezioni conservate nel Museo di Santa Giulia o nella Pinacoteca Tosio Martinengo, di particolare interesse quelle dedicate alla scoperta e riscoperta dei luoghi faustiniani della città e più specificamente la lezione, promossa dall'AAB Associazione degli Artisti Bresciani, tenuta da Luciano Anelli sulle "Vicende figurative e monumentali dei santi Faustino e Giovita nella loro basilica". L'occasione è stata di fatto propedeutica all'avvio del secondo filone ispirativo delle iniziative di celebrazione dei due santi fratelli, quello che si ripromette di indagare le figure dei due martiri bresciani e in specie delle dinamiche che ne hanno fatto scaturire il culto e la sua diffusione nel mondo. Per iniziativa dell'Università cattolica è stata organizzata la presentazione del volume degli atti del convegno "Anatomia di un miracolo", relativo alle vicende della tradizionale apparizione dei santi patroni al Roverotto nel 1438, in soccorso dei Bresciani assediati dalle truppe milanesi, agli ordini del Piccinino. Al monumento che ne rammenta le vicende hanno contribuito a evocarle le voci appassionate dei ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado della città davanti alle autorità cittadine, dopo che all'Ateneo si era proceduto a conferire le benemerenze del "premio brescianità" a cittadini che hanno saputo esaltare i valori e i caratteri della brescianità, testimoniandoli nel mondo.

A sua volta la Fondazione Civiltà Bresciana ha promosso il convegno "La diffusione del culto dei Santi Patroni in Italia" continuando il percorso avviato di esplorazione delle vicende relative alla figura dei Santi Patroni, che prevede una serie di tappe intermedie con l'obiettivo di indagare le

dinamiche che hanno presieduto alla diffusione in tutto il mondo della figura e della devozione ai due martiri bresciani patroni della città. Un culto, cui sono legati anche tutti i bresciani della provincia e del resto d'Italia, in particolare al Sud, ma che vede particolarmente coinvolti gli abitanti della città. Lo evidenzia la nutrita partecipazione alle cerimonie religiose sia della vigilia che del 15 febbraio, in particolare al pontificale presieduto dal vescovo, nonché alla duplice fase delle ormai tradizionale cerimonia dell"Ab omni malo " e del Galero, che testimoniando l'antica tradizione del richiedere e dell'ottenere la concessione della protezione alla città da parte dei due Santi Protettori, evidenziano la condivisione dello spirito che le anima e testimoniano, con la partecipazione agli eventi, il genuino sentimento di adesione che ispira i partecipanti. Evidenziando altresì l'inespresso desiderio di conoscere meglio le figure dei due Santi Patroni e le vicende che li hanno visti protagonisti. Che tale sia il sentimento più diffuso lo testimoniano anche le adesioni alla formazione del calendario delle festività dei santi patroni, che ogni hanno confermano, l'Associazione degli Antiquari con il Mercatino in piazza Vittoria e nella stessa piazza la Coldiretti provinciale con l'allestimento del tradizionale Mercato di "Campagna amica". Ma lo confermano sia lo straordinario numero di partecipanti al tradizionale concorso nazionale di poesia in lingua e dialettale promosso dalla Fondazione Civiltà Bresciana, sia la folla di partecipanti alla Fiera di San Faustino, che con i circa 300.000 partecipanti tra le manifestazioni fieristiche si colloca a primi posti della classifica nazionale per numero di espositori e di visitatori.

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2019

ENTRATE

Cassa inizio anno	€	522,48
Comune di Brescia	€	20.000,00
Provincia di Brescia	€	3.000,00
CCIAA	€	3.000,00
Fondazione Comunità Bresciana	€	5.000,00
Banca Passadore	€	10.000,00
Interessi c/c Confraternita	€	4,46
TOTALE ENTRATE	**€**	**41.526,94**

USCITE

CONCERTI		
Messa Concertata - Brixia Camera Corus	€	1.000,00
Concerto Coro "Vox Lucis" di Villongo	€	1.000,00
Musica "Ottoni di Villa Carcina" per Pontificale	€	250,00
Coro Lirico "G. Verdi"	€	2.000,00
EVENTI		
Gruppo Sbandieratori	€	1.122,40
Speaker presentazione Galero	€	244,00
Cerimonia del Roverotto	€	3.050,00
Docufilm – Qui è ora. Come cambiano gli oratori lombardi	€	1.000,00
Banda Musicale per manifestazione "Galero"	€	600,00
ACCOGLIENZA E ADDOBBI		
Fornitura di Fiori e Piante festa santi Patroni	€	109,80
Fornitura Fiori eventi	€	710,00
Rinfresco Festa Santi Patroni	€	1.314,00
Rinfreschi, accoglienze, organizzazione iniziative manifestazioni	€	3.000,00
MOSTRE E CONFERENZE		
Conferenza AAB	€	650,00
Mostra Assoc. Arte "Le Stelle"	€	1.000,00
SPESE AMMINISTRAZIONE - COORDINAMENTO - SEGRETERIA		
Consulenza per realizzazione eventi	€	5.000,00
Rimborsi spese	€	926,40
VARIE		
Premio Poesia “San Faustino”	€	400,00

Pubblicazione "Diffusione del culto dei Santi Patroni"	€	5.000,00
Comunicazione e Stampa materiale	€	3.952,00
Pullman per Banda Musicale	€	290,00
Affitto Cinema Eden	€	97,60
Acquisti Cereria	€	1.868,60
Espositori e Totem Mostre ed eventi	€	3.359,10
Affitti vari	€	1.000,00
Spese bancarie c/c Confraternita	€	185,16
TOTALE USCITE	**€**	**39.129,06**

L'avanzo dell'anno 2019 ammonta pertanto ad **Euro 2.397,88**=.

Le uscite di competenza dell'anno 2019 sono correlate tutte alla gestione dell'Ente, finalizzato all'organizzazione di eventi e manifestazioni, concentrate nel mese di Febbraio 2020, per la celebrazione della festa dei Ss. Patroni della Città e della Diocesi Faustino e Giovita.

Le liquidità al 31/12/2019 ammontavano ad Euro 2.434,79=. Tra le spese di competenza del 2019 e non contabilizzate alla data sopraindicata, si annotano spese bancarie per un importo di Euro 41,37. Tra le entrate di competenza del 2019 non ancora incassate alla data sopraindicata di fine esercizio 2019, vi sono interessi bancari per un importo di Euro 4,46=.

il Tesoriere

Flavio Gnecchi

FESTA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA 2020

RELAZIONE

Possiamo esprimere con soddisfazione un giudizio positivo sullo svolgimento dell'impegnativa serie di manifestazioni che hanno caratterizzato l'appuntamento di quest'anno delle tradizionali feste dei Santi Patroni. Ha certamente interessato il tema scelto *…et Labora* e la serie di suggestioni che il sottotitolo *Dignità e nobiltà del lavoro in un futuro di robot* suscitava sia in una prospettiva storica che in quella connessa con le grandi trasformazioni in atto e con le implicanze concrete che comportano. Lo testimoniano gli apprezzamenti che si sono potuti cogliere a margine di ciascun evento, ognuno dei quali ha visto in genere una cospicua presenza di partecipanti. Occorre rilevare tuttavia che i singoli appuntamenti non sempre hanno avuto la necessaria copertura mediatica nell'annunciarne lo svolgimento, mentre in alcuni casi si può affermare che dell'evento è stato dato conto con servizi circostanziati ed esaustivi.

Si nota in ogni caso una costante assenza dei giovani, il cui disinteresse deve essere oggetto di attenta riflessione per individuare i mezzi più adatti per raggiungerli e sollecitare la loro attenzione. Sarà un obiettivo primario dell'impegno per organizzare il calendario delle feste patronali 2021. L'intento è di mobilitarne l'impegno diretto, essendo quello l'unica molla che li vede aderire con convinzione alle sollecitazioni che ad essi si rivolgono. Lo dimostra l'ormai tradizionale appuntamento che inaugura il calendario. La mostra allestita presso San Zenone dei giovani artisti sollecitati dall'Associazione per l'arte "Le stelle" ad aderire con una propria opera ispirata al tema del lavoro ha infatti visto una numerosa partecipazione di giovani artisti con opere di assoluta qualità, che hanno destato vivo interesse di critica e di pubblico.

Altrettanto significativo il successo dell'iniziativa legata al concorso organizzato dal Coordinamento degli Enti di Formazione della Provincia in accordo con il Consorzio Pasticceri Artigiani, che ha visto i giovani allievi, impegnati in un percorso di formazione nell'arte della pasticceria, cimentarsi per concorrere alla definizione del *Dolce di san Faustino.*

Ricca di emozione poi l'animazione offerta dai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado degli istituti pubblici e paritari della città per la rievocazione ufficiale da parte delle autorità cittadine delle vicende testimoniate dal monumento al Roverotto.

Qualificata seppur non numerosissima la partecipazione di giovani alla proiezione del film *Una canzone per mio padre*, che racconta un percorso di formazione e di emancipazione dalla figura paterna che si realizza con l'aiuto della musica.

Vivo interesse, più tra gli adulti che tra i giovani, la mostra, ideata peraltro dal giovane servo di Dio Carlo Acutis, su *I miracoli eucaristici, segni per la fede* allestita nella chiesa del Carmine, e l'affollata conferenza di Franco Serafini che l'ha preceduta dal titolo *Un cuore vivo che soffre. Un cardiologo visita Gesù*.

Altrettanto di successo l'appuntamento ormai tradizionale dei Coltivatori Diretti in piazza Vittoria con l'iniziativa *I mercati di campagna amica,* che segna sotto l'egida dei Santi Patroni l'inizio dell'annata agraria. L'occasione ha visto di fatto protagoniste di primo piano le donne coltivatrici, impegnate a presentare le primizie delle eccellenze della tradizione agricola bresciana, frutto del lavoro e della dedizione di un mondo che ha tradizionalmente avuto al centro il lavoro femminile. Testimonianza viva di un passato caratterizzato da un impegno condiviso nel lungo periodo tra uomini e donne ben posto in evidenza dall'arte, come ha efficacemente illustrato nella sua affollata conferenza nella sede dell'AAB il critico e storico dell'arte Mauro Corradini.

Un mondo, quello del lavoro e soprattutto del lavoro femminile, che, pur nel rapido mutare, ancora presenta luci ed ombre, come ha ben messo in evidenza la tavola rotonda organizzata dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune nella sala "Libretti" del Giornale di Brescia con l'intervento di esponenti di rilievo del mondo del lavoro femminile bresciano. Caratterizzato da quella dedizione e caparbietà, che si evidenzia soprattutto nelle donne lavoratrici, spesso mogli e madri, protagoniste di fatto della gestione dell'economia familiare, il lavoro delle donne le vede costrette a sommare e contemperare le varie esigenze della loro lunga giornata facendo leva su quello spirito di fiducia nel futuro che trova, a ben vedere, le sue più genuine radici nella concezione benedettina dell'affrontare la vita.

Ne ha messo in evidenza i contenuti valoriali e la sorprendente attualità della concezione del lavoro nella *regola* del santo di Norcia il convegno organizzato dall'Università Cattolica dal titolo: *Attualità della concezione del lavoro nella regola di san Benedetto.* Un appuntamento che, pur registrando una scarsa partecipazione di pubblico, ha avuto una rilevante eco sui media, incuriositi dalla modernità di una chiave interpretativa dei problemi della vita, riferita ad un passato remoto di più di un millennio e mezzo fa. Ne hanno messo in rilievo i principi ispiratori gli interventi, coordinati da Nicolangelo D'Acunto, presidente del Centro Europeo di Studi Monastici della Cattolica, di dom Donato Ogliari abate di Montecassino e di Massimo Folador, attento indagatore delle proposte della regola benedettina e dei profili di sorprendente modernità che essa manifesta nel presentare l'attività lavorativa.

Attività del fare con ingegno e disciplina che opportunamente evoca anche san Giuseppe, la cui figura di paziente taciturno protagonista della scena degli anni dell'infanzia e della giovinezza di Cristo, è stata efficacemente delineata nella pièce di Pietro Sarubbi, messa in scena presso il teatro della parrocchia di Sant'Afra.

Una rappresentazione intensa, che ben si è raccordata nei suoi significati alle successive iniziative della visita guidata al ciclo delle tele del Pitocchetto, cantore di una società di ultimi, ritratti nella loro dimensione di miseri e tuttavia quietamente dignitosi nella loro reale condizione, intenti alle loro attività, inseriti in una società capace di realizzare manufatti di pregio che tramite gli appassionati raccoglitori di oggetti del passato, carichi di affetto dei loro possessori, gli antiquari bresciani amorevolmente ripropongono nella tradizionale occasione del mercato antiquario di piazza Vittoria della seconda domenica del mese.

Domenica fitta di appuntamenti con la suggestiva cerimonia durante la santa Messa della supplica *ab omni malo* del sindaco ai Santi Patroni a nome della città e la cerimonia di ostensione delle loro reliquie alla venerazione dei fedeli.

Nel pomeriggio il festoso corteo ogni anno sempre più partecipato con adesioni sempre più numerose di gruppi e associazioni in rappresentanza di città e provincia, dalla basilica di San Faustino ha raggiunto la Loggia per recare nelle mani del sindaco il *Galero*, simbolo della riconfermata benevolenza e protezione dei santi Faustino e Giovita a tutti i bresciani.

A testimoniarne la devozione e il sentimento di identificazione va registrata la folta partecipazione alle visite guidate proposte nel calendario alla scoperta dei luoghi faustiniani, organizzate dalla Fondazione Brescia Musei e dalla guida di Oltre il Tondino.

Sentimenti ulteriormente confermati nella partecipazione la sera della stessa domenica nella basilica di San Faustino al concerto del Coro Verdi, che nel proporre un programma di *Arie sacre* di Licinio Refice, a lungo maestro di cappella in Santa Maria Maggiore di Roma, ha voluto rammentare l'antica tradizionale presenza nella città eterna di una nutrita colonia di Bresciani.

Particolarmente intensa poi la serie degli appuntamenti della successiva settimana, che si è aperta con la *lectio magistralis* affidata a Marco Bentivogli, segretario nazionale della FIM-CISL. Chiamato a riflettere davanti ad una platea non proprio folta, che ha mostrato peraltro la scarsa presenza di addetti ai lavori, nella sua relazione ha proposto efficaci preziose indicazioni, frutto di una evidente continua riflessione condotta dal brillante sindacalista sui temi del mondo del lavoro, alle prese con inedite consistenti trasformazioni dell'industria 4.0 e alle sfide provenienti dalla incisiva irruzione nell'industria dell'uso dell'intelligenza artificiale.

Tematiche ulteriormente analizzate da un lato dalla prospettiva dell'avvio al lavoro da parte dei giovani nell'affollato appuntamento organizzato dalla Camera di Commercio rivolto agli studenti delle scuole superiori su *L'uso dei social media per la ricerca del lavoro,* dall'altro nella considerazione delle sfide che l'industria manifatturiera affronta quotidianamente nell'appuntamento sul tema *Il lavoro nell'industria 4.0,* organizzato presso la sede dell'Ateneo dall'Università degli Studi di Brescia e dallo stesso Ateneo.

Di particolare suggestione fra i due appuntamenti la proiezione presso il cinema Eden del film *Franca come nessuno* di Davide Bassanesi, dedicato alla figura e all'opera di Franca Ghitti. L'indimenticabile artista camuna, impegnata nella sua opera a testimoniare con il linguaggio dell'arte e della poesia i mondi del lavoro e della fatica nel panorama suggestivo della sua terra, li ha saputi trasformare in forti ed evocativi paesaggi dell'anima, che continuano a parlare con straordinaria efficacia all'uomo contemporaneo, indicando la strada ad un'azione di recupero e di valorizzazione degli scarti, in un anticipo di economia circolare, intravvista e anticipata con grande preveggenza. Ha saputo rispondere così in anticipo ad un'esigenza che negli ultimi tempi si è fatta più acuta rispetto alle sorti del pianeta, come dimostra il dramma che sta vivendo l'Amazzonia, appassionatamente descritto nel volume di Giuseppe Dejana, presentato per iniziativa dei Saveriani e di Missione oggi ad un folto pubblico nel Complesso di San Cristo.

Altrettanto affollato l'incontro presso il Centro Mericiano dedicato *Alle origini del culto dei santi Faustino e Giovita*, che ha visto archeologi, epigrafisti e storici dell'arte indagare i reperti emersi durante gli scavi condotti settant'anni fa nell'immediato dopoguerra per la ricostruzione della Chiesa di Sant'Afra, in antico di San Faustino *ad sanguinem*, ora dedicata a Sant'Angela Merici, alla

ricerca delle più antiche testimonianze del culto faustiniano. L'appuntamento si è collocato nel quadro del progetto pluriennale avviato al fine di indagare la figura dei due martiri bresciani, l'origine e lo svilupparsi del loro culto prima in Italia e poi nel resto del mondo e - in particolare - l'affermarsi nei secoli della loro attribuzione di patroni della città.

Ad introdurre alla giornata della ricorrenza della loro festa l'appuntamento riservato alla compatrona sant'Angela Merici con la presentazione del volume degli atti del convegno dedicato ai *Quarant'anni di cammino e di condivisione mericiana,* che raccoglie i risultati di un'approfondita analisi e di un'attenta riflessione sulla vita del movimento mericiano nel mondo nel corso degli ultimi quarant'anni, indicando altresì le prospettive future, che dovranno scaturire da un riassetto istituzionale del movimento, indispensabile per cogliere al meglio le sfide del cambiamento in atto.

Grande successo di partecipazione poi alla tradizionale fiera. I trecentomila presenti, stimati dalle forze dell'ordine, hanno decretato il successo di un'edizione favorita dalla circostanza di un fine settimana e da una giornata di bel tempo. L'ordinato svolgimento della manifestazione, garantito dall'impegno dei servizi del comune e dalle forze dell'ordine ogni anno sempre più preparate a prevenire ogni evenienza, ha consentito il contemporaneo svolgersi anche del fitto programma delle tradizionali celebrazioni liturgiche avviato già la sera della vigilia con la Messa celebrata con la fattiva collaborazione di una copiosa rappresentanza della comunità di Bione, guidata dal parroco. Al centro della giornata il pontificale presieduto dal vescovo Pierantonio Tremolada. Nel fitto calendario delle celebrazioni, chiuso dalle armonie del coro di Comunione e Liberazione di Brescia, va sottolineata la nutrita presenza alla Messa in lingua e a quella presieduta dal vicario della Diocesi Fontana e la partecipazione della schiera di devoti alla recita del rosario per la città ed il parallelo flusso ininterrotto dei visitatori interessati alle magnificenze artistiche della basilica, in un percorso di bellezza e di scoperta del bello, favorito anche dalla possibilità di visitare la vicina chiesa di Santa Maria del Carmine, per l'occasione aperta ai visitatori a cura dell'Associazione Amici della Chiesa del Carmine.

A rendere poi ulteriormente ricca di significati la giornata di festa il tradizionale appuntamento di primo mattino presso l'Ateneo per la consegna, alla presenza delle massime autorità, del Premio Brescianità promosso dall'Ateneo e dalla Fondazione Civiltà Bresciana e nel pomeriggio al San Carlino il conferimento ai vincitori del Premio Nazionale di Poesia in lingua e in dialetto dei Santi Faustino e Giovita promosso dalla Fondazione Civiltà Bresciana, premio che ha visto in questa XIII edizione una straordinaria adesione di concorrenti.

A conclusione del lungo percorso di eventi, dipanatosi nel corso delle prime due settimane di Febbraio, nella chiesa di San Giuseppe il sontuoso affollato *Requiem* recentemente composto da Francesco Andreoli ha degnamente ricordato, nel segno del tema del lavoro che ha ispirato le feste di quest'anno e nel nome dell'artigiano custode dell'infanzia di Cristo, i caduti sul lavoro e celebrato con la musica il ricordo di musicisti e protagonisti della storia della musica bresciana, che riposano all'interno della maestosa basilica, che attende di essere degnamente valorizzata e convenientemente posta al centro dell'attenzione della città e di chi la visita e voglia scoprire i tesori d'arte e di bellezza che conserva.

RELAZIONE DEL TESORIERE

RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO ANNO 2020

ENTRATE

Comune di Brescia	€	17.000,00
Fondazione Banca San Paolo	€	1.000,00
Provincia di Brescia	€	1.500,00
Fondazione ASM	€	1.000,00
CCIAA di Brescia	€	5.000,00
Fondazione Comunità Bresciana	€	3.000,00
Banca Passadore	€	5.000,00
Interessi Banca	€	0,27
TOTALE ENTRATE	**€**	**33.500,27**

USCITE

CONCERTI		
Concerto "Brixia Camera Corus"	€	3.200,00
Coro Lirico "G. Verdi"	€	2.000,00
EVENTI E GESTIONE MANIFESTAZIONI		
Gruppo Sbandieratori	€	1.122,40
Speaker presentazione Galero	€	244,00
Banda Musicale per manifestazione "Galero"	€	600,00
Spettacolo San Giuseppe	€	1.354,00
Gruppo "Ottoni di Villa Carcina"	€	450,00
Cerimonia del Roverotto (progetto formativo con le scuole)	€	2.200,00
Concorso con i CFP per il "Dolce di San Faustino"	€	1.220,00

Film "Una canzone per mio padre" - Cinema Eden	€	279,00
Film "Franca come nessuno" - Cinema Eden	€	97,60
ADDOBBI E RINFRESCHI		
Fornitura di Fiori e Piante festa santi Patroni	€	1.137,40
Rinfresco Festa Santi Patroni	€	1.300,00
Rinfreschi, accoglienze, organizzazione iniziative manifestazioni	€	2.677,56
MOSTRE E CONFERENZE		
Conferenza dr. Mauro Corradini A.A.B.	€	500,00
Mostra Associazione Arte "Le Stelle"	€	1.000,00
SPESE AMMINISTRAZIONE - COORDINAMENTO - SEGRETERIA		
Posta certificata Confraternita	€	30,50
Consulenze per realizzazione eventi	€	5.000,00
Rimborsi spese	€	892,40
VARIE		
Premio Poesia San Faustino	€	500,00
Comunicazione e Stampa materiale	€	4.531,29
Acquisti cereria	€	488,00
Affitti teatri	€	1.600,00
Pullman per Banda Musicale	€	300,00
Spese Bancarie	€	165,08
Pernottamento Franco Serafini	€	132,00
Pernottamento attore Piero Sarubbi	€	76,00
Materiale per realizzazione "Dolce di San Faustino"	€	56,89
Stampa cataloghi "I miracoli eucaristici nel mondo"	€	357,74
TOTALE USCITE	**€**	**33.346,78**

Le uscite di competenza dell'anno 2020 sono correlate tutte alla gestione dell'Ente, e finalizzate all'organizzazione di eventi e manifestazioni, concentrate nel mese di Febbraio 2020, per la celebrazione della festa dei Ss. Patroni della Città e della Diocesi Faustino e Giovita. Le liquidità al 31/12/2020 ammontavano ad Euro 1.202,40=. Tra le spese di competenza del 2020 e non contabilizzate alla data sopraindicata, si annotano spese bancarie per un importo di Euro 40,22=. Tra le entrate di competenza del 2020 non ancora incassate alla data sopraindicata di fine esercizio 2020, vi sono interessi bancari per un importo di Euro 0,27= ed il contributo della Fondazione ASM per un importo di Euro 1.000,00=.

Brescia, 16 giugno 2021

il Tesoriere

Flavio Gnecchi